

TORNATA DEL 21 MARZO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi* = Seguito della discussione dello schema di legge per guarentigie al Papato e per il libero esercizio dell'autorità spirituale della Sede pontificia — Aggiunta del deputato Mussi e di altri all'articolo 20, per l'abrogazione di articoli delle leggi della stampa e comunale e del Codice penale — Dichiarazioni e opposizioni ad essa del relatore Bonghi e del ministro di grazia e giustizia — Osservazione del deputato Mancini — Aggiunta del deputato Cancellieri, e nuove dichiarazioni del ministro e del relatore — Approvazione dell'articolo con aggiunta del relatore — Proposizione del deputato Massari per la divisione del progetto nella votazione, non ammessa dal presidente — Squittinio segreto e approvazione dell'intero schema di legge. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per una dilazione al pagamento di arretrati del dazio-consumo dovuti da comuni.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,514. Le Giunte municipali dei comuni componenti il mandamento di Quart e quella del comune di Ayas, circondario d'Aosta, inviano petizioni tendenti ad ottenere che sia mantenuta alle amministrazioni comunali la conservazione dei catasti.

13,515. La Giunta municipale di San Sepolcro, circondario di Arezzo, fa istanza perchè dal Parlamento non venga sancito il proposto nuovo aumento del decimo sulle imposte dirette.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per privati affari il deputato Angeloni chiede un congedo di venti giorni; il deputato Larussa di quindici; il deputato Molino di otto.

Per ragioni di pubblico servizio il deputato Rega chiede un congedo di giorni quindici.

(Cotesti congedi sono accordati.)

SINEO. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SINEO. Dichiaro che, se per circostanze superiori alla mia volontà, non fossi stato assente nella tornata di ieri, avrei combattuto la proposta dell'onorevole Bonfadini, come inopportuna ed incostituzionale; ed avrei conseguentemente risposto *no* all'appello nominale.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER GUARENTIGIE AL PAPATO E PER IL LIBERO ESERCIZIO DELL'AUTORITÀ SPIRITUALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per guarentigie al Papato, e per il libero esercizio dell'autorità spirituale della Sede apostolica.

Della lunga serie delle proposte aggiuntive delle quali la Camera dovette occuparsi fin qui non rimangono che due soltanto.

L'articolo 20 della legge, a cui siamo rimasti, è così concepito:

« Ogni disposizione di legge od altra qualunque, che sia contraria alla presente, è abrogata. »

A questo articolo gli onorevoli Mussi, Vicini, Landuzzi, Ghinosi, De Witt, Mazzoleni, Billia A. propongono che si aggiungano le seguenti parole:

« Sono perciò espressamente abrogati l'articolo 18 della legge sulla stampa (26 marzo 1848), l'articolo 237 della legge comunale e provinciale (20 marzo 1865) e gli articoli 185, 189, 268, 269, 270 del Codice penale vigente. »

La Commissione, allo stesso articolo propone inoltre la seguente aggiunta: « e cesseranno gli effetti del concordato del 1818 per la Sicilia. » Esiste poi ancora un ordine del giorno sottoscritto dagli onorevoli La Porta e Corte. Ma anzitutto verremo alla discussione dell'articolo 20.